

GLI INTERVENTI

*Vezzali, Trillini, Cerioni, Rossini, Maggioli: Jesi è una città ricca di storie sportive importanti*  
**Cardinaletti: "Possiamo pensare in grande"**

di FABRIZIO ROMAGNOLI

JESI - C'è tanto di Jesi con le sue storie sportive sul palco del Pergolesi. C'è una doppia accoppiata scherma-pallacanestro: la prima guarda alle Olimpiadi (e occhio agli Italiani assoluti di fine giugno fra PalaTriccoli e, per le finali, di nuovo il Pergolesi) e la seconda alla finale playoff con Caserta. Valentina Vezzali ("In Cina tornerà anche la gara a squadre. Sarà dura, il livello si è alzato ma ci proveremo ancora") ed Alberto Rossini ("Jesi ha grande passione. Abbiamo risvegliato l'entusiasmo, Caserta sulla carta è più forte ma noi siamo squadra tosta"). Michele Maggioli, impeccabile anche nella finale esibizione canora di gruppo ("Ho un debito con Jesi, sono molto riconoscente ad una città che mi ha rilanciato") e Giovanna Trillini: "Spero le Olimpiadi possano essere per la Cina, in un momento particolare fra tensioni in Tibet e terremoto, un punto di partenza. Andiamo per gareggiare ri-

spettando il nostro codice di atleti". Quindi ancora Jesi e scherma con Stefano Cerioni, ct azzurro del fioretto maschile: "La gara a squadre mancherà a noi, freschi iridati. Ci riproveremo a Londra. Fra le ragazze speriamo di rivedere una finale fra jesine". Jesi e calcio con Luca Marchegiani (servizio a parte). C'è il softball di Macerata con Marta Gambella, ci sono i saluti istituzionali, c'è nel workshop pomeridiano un Arrigo Sacchi che vede tutto buio ("Mancano etica ed educazione in Italia") mentre Panatta, Albertini, lo stesso Marchegiani sono più positivi. Il tema da applausi è dello jesino Cardinaletti, presidente del Credito Sportivo, dopo le esperienze riportate dagli ospiti: "Si può fare, a partire dalle pari opportunità: non più abili e disabili ma solo cittadini messi in condizione tutti di fare una vita normale. Dobbiamo, possiamo pensare in grande, sempre, per rimetterci in moto. Quando ho cercato questi campioni ho detto loro: non voglio i vostri nomi ma la vostra convinzione".



Alcuni premiati della terza edizione